

CONCESIO. Ispezioni dei carabinieri a Villa Carcina e Gardone Valtrompia

Centri massaggi ai raggi X Stop a un'attività di estetica

Figure professionali assenti e un'addetta assunta in nero I carabinieri hanno revocato permessi e licenza ai titolari

Abusivismo, manodopera in nero e prostituzione sono fenomeni sempre più diffusi nella rete di centri massaggi gestiti da imprenditori asiatici. Il comparto viene per questo costantemente monitorato dalle autorità sanitarie e dai carabinieri, che mercoledì hanno promosso una campagna di controlli mirati.

Il servizio è stato coordinato dai militari della Compagnia di Gardone Valtrompia, guidati dal capitano Piermarco Borettaz, con il prezioso supporto dei colleghi del Nas e dei funzionari dell'Ispettorato del Lavoro di Brescia.

Le ispezioni hanno riguardato centri massaggi di Gardone Valtrompia, Villa Carcina e Concesio, dove i carabinieri hanno riscontrato delle irregolarità sul personale. Nello specifico, una delle dipendenti era stata assunta in nero. Il centro estetico inoltre non aveva in pianta organica le qualificate figure professionali previste dalla legge. Per la struttura è scattata la chiusura temporanea.

«Uno dei problemi maggiori - osserva a questo proposito il capitano Borettaz - è che ultimamente molti centri estetici, dove cioè potrebbero lavorare soltanto professionisti che hanno seguito un corso di due anni tenuto dalla Regione Lombardia, si trasformano grazie ad un escamotage in "centri bio-naturali", molto meno regolamentati. Per lavorarci basta infatti un corso di 48 ore». I clienti, insomma, sono meno tutelati. Stavolta, rispetto al recente passato quando i carabinieri avevano scoperto un giro di prostituzione occultato dall'attività di massaggi, durante i controlli non sono emerse altre irregolarità di natura amministrativo-penale. AL.FA.



Carabinieri impegnati con le ispezioni nei centri massaggi